



Istituto Comprensivo "Villa Lina - Ritiro - "

Scuola ad indirizzo musicale

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Via Sila 29 – 98121 - MESSINA Tel.-Fax : 090.363578 Tel. 090.362387

Cod. Mecc. MEIC871006 - C.F. 97093380836 – meic871006@istruzione.it - www.icvillalinaritiro.gov.it

Prot. n° 8512

Circ. n. 49

MESSINA, 20.11.2017

Al personale Docente e ATA
Alle famiglie degli alunni
Al Sito web

Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi. Ruolo della famiglia, della scuola e della Sanità Pubblica. Circolare permanente.

La periodica diffusione della pediculosi del capo nelle comunità scolastiche e l'allarme che spesso ne consegue, richiedono controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra la famiglia, la scuola e, solo in casi particolari, eventualmente la ASL, che prioritariamente si occupa di fornire informazioni. E' opportuno sapere che il pidocchio del capo, *Pediculus humanus capitis*, non è un vettore di malattie e che l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto.

I genitori dell'alunno che frequenta la collettività scolastica o qualunque situazione di comunità, hanno un ruolo fondamentale e insostituibile nella prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi. Le azioni in ambito familiare si possono sintetizzare come di seguito:

- educare i bambini, nei limiti del possibile ed in considerazione dell'età, ad evitare o ridurre i comportamenti a rischio: scambio di oggetti personali (cappelli, sciarpe, pettini, ecc.);
- identificare precocemente i casi mediante il controllo quotidiano o almeno settimanale della testa del bambino, anche se la scuola non ha segnalato casi ed anche in assenza del sintomo tipico (prurito);
- procedere all'effettuazione del trattamento antipediculosi.
- in caso di riscontro positivo di pediculosi, procedere all'effettuazione del trattamento (Il bambino può frequentare la scuola subito dopo il primo trattamento);
- procedere al controllo ed eventuale trattamento di tutti i conviventi e alla disinfestazione degli oggetti personali, **secondo il seguente protocollo, consigliato dal Servizio di Medicina Preventiva della ASL:**

1. Lavare i capelli con uno shampoo antiparassitario (seguendo le istruzioni riportate sulla confezione);
2. Lasciare agire lo shampoo sui capelli per cinque minuti;
3. Asciugare i capelli;
4. Frizionare la testa con aceto diluito per sciogliere la sostanza con cui le lendini (uova) si attaccano ai capelli;
5. Pettinare con un pettine fitto;
6. Staccare ad una ad una le lendini rimaste attaccate ai capelli;
7. Controllare accuratamente che non vi siano altre lendini;
8. Effettuare un'accurata ispezione dei capelli di tutti i familiari;
9. Lavare gli indumenti personali e la biancheria che sia venuta a contatto con i parassiti con acqua calda oltre 60°;
10. Immergere spazzole e pettini usati per il trattamento in shampoo antiparassitario per 10 minuti.

11. Il trattamento va ripetuto dopo una settimana.

Nel caso in cui i docenti o i collaboratori scolastici rilevino negli alunni segni sospetti di pediculosi o nel caso in cui siano gli stessi genitori a segnalare il caso, dovranno avvisare il Dirigente Scolastico perché questi si attivi con le misure di informazione idonee.

La ASL assicura la **corretta educazione ed informazione sanitaria** e collabora per la **sensibilizzazione e diffusione delle pratiche preventive**. Gli studi epidemiologici hanno infatti evidenziato che lo screening (controllo delle teste) in ambito scolastico da parte dell'ASL non ha alcuna utilità nel ridurre la diffusione della pediculosi.

Fondamentale è invece l'azione di informazione, educazione sanitaria e sensibilizzazione che si esplica a vari livelli:

- predisposizione ed aggiornamento di materiale informativo,
- informazione/formazione, sensibilizzazione e consulenza specificatamente rivolta alle figure professionali coinvolte nel processo di prevenzione/gestione della pediculosi: Dirigenti Scolastici, insegnanti, nonché pediatri e medici di famiglia.

Come in ogni ambito educativo, anche nella prevenzione sanitaria è, quindi, fondamentale il coordinamento e la collaborazione tra Famiglia, Scuola e Istituzioni.

Ognuno deve svolgere il proprio compito in maniera coordinata ed efficiente. Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giuseppa
Cosola

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. N. 39/93

MINI GUIDA-FLASH SULLA PEDICULOSI "Poche cose da sapere bene, per iniziare bene l'anno scolastico"

10 IDEE SBAGLIATE: le seguenti condizioni portano SVANTAGGI

1. Sottoporre i propri figli e le loro cose ad una pulizia ossessiva. Purtroppo non basta.
2. Essere puliti, per il pidocchio è proprio indifferente.
3. Credere che i prodotti "preventivi" diano una protezione assoluta. Purtroppo nella realtà le cose vanno diversamente.
4. Portare i capelli raccolti o corti. Può ridurre ma non elimina totalmente il rischio di

contagio.

5. Rasare a zero. La guarigione si ottiene con qualsiasi lunghezza di capelli.
6. Usare regolarmente a scopo preventivo, un prodotto "curativo" che uccide i pidocchi. E' sconsigliato da tutti gli esperti.
7. Nascondere il problema per vergogna. Ritarda diagnosi e terapia oltre a creare imbarazzanti responsabilità verso gli altri.
8. Non andare a scuola per non essere contagiati. L'evento può accadere in qualsiasi momento.
9. Assentarsi durante la cura. Iniziata subito, già dopo il 1° trattamento la legge permette di frequentare la scuola senza nessuna interruzione.
10. Chiedere la chiusura della scuola. L'insetto lontano dalla pelle, dopo poche ore s'indebolisce e muore. La pulizia ordinaria è più che sufficiente.

10 IDEE GIUSTE: le seguenti considerazioni portano VANTAGGI

1. Acquistare un pettine stretto a denti metallici già prima dell'inizio dell'anno scolastico.
2. Controllare con il pettine stretto 2 volte al mese, ogni 15 giorni, i capelli dei bambini sani anche se non ci sono disturbi.
3. Quando qualcuno ha i pidocchi, tutti i bimbi della classe devono essere pettinati a casa per 10- 15 giorni dal momento della segnalazione che le famiglie riceveranno.
4. Evitare nei limiti del possibile il contatto diretto tra le teste fino a quando il problema sarà risolto. Se tutti seguono contemporaneamente le istruzioni l'allarme può considerarsi ragionevolmente cessato dopo 2 settimane.
5. Iniziare una cura antiparassitaria (shampoo antipediculosi) solo quando il pettine stretto cattura pidocchi o uova.
6. Segnalare subito al dirigente scolastico l'insorgere del problema . La legge sulla privacy proteggerà comunque le persone coinvolte.
7. Rinunciare a un atteggiamento di sospetto, incoraggiando il coinvolgimento attivo di tutti i genitori della classe.
8. Crearsi in anticipo una cultura specifica di propria iniziativa per non trovarsi impreparati.